

MALEO Lavori

Il centro parrocchiale è ormai una realtà

Il nuovo centro parrocchiale è ormai una realtà. A Maleo la struttura che ospiterà l'oratorio del futuro ha preso letteralmente forma: il cantiere, partito la scorsa primavera (la posa ufficiale della prima pietra è avvenuta il 30 giugno da parte del vescovo monsignor Maurizio Malvestiti), ha restituito in pochi mesi l'edificio che sarà completato nel corso del 2019.

Si tratta di una costruzione imponente, conclusa in anticipo rispetto alla tabella di marcia: un dettaglio importante, perché consente di programmare gli interventi da effettuare all'interno, proprio nella stagione più fredda e piovosa.

L'intervento edilizio è stato commissionato dalla parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio e progettato dallo studio Calvi e finanziato con un importante contributo della Conferenza episcopale italiana pari a 598mila euro (l'equivalente di più del 50 per cento della spesa complessiva). Risorse cui si aggiungono 30mila euro donati dalla Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi nonché la generosità dei fedeli.

Per sostenere i lavori del futuro oratorio infatti, la parrocchia ha anche avviato una campagna di "adozione" di mattoni, tegole, piastrelle e travi: idealmente, il nuovo fabbricato è stato smembrato nel-

le parti che lo andranno a comporre e chi intende contribuire, a seconda delle proprie possibilità, da solo o in gruppo, è libero di adottarne una parte (la stessa iniziativa era stata promossa in occasione del recupero della chiesa dell'Annunciata, avvenuto pochi anni fa, ndr).

Il progetto comprende la costruzione del nuovo fabbricato, la ristrutturazione di alcuni ambienti ad uso pastorale della casa parrocchiale, la sistemazione essenziale degli spazi esterni e la demolizione del vecchio oratorio.

Nelle scorse settimane, il cantiere ha fatti progressi. Manca ancora parte della muratura perimetrale che sarà presto ultimata, poi

si passerà al cosiddetto "cappotto" esterno per il risparmio energetico. Coordinati sempre dalla ditta Vicardi&C, al lavoro dei muratori, subentreranno ora le maestranze per la realizzazione di infissi, impianto elettrico, impianto termico-idraulico, la posa delle controsoffittature e dei pavimenti.

Nel dettaglio l'opera prevede al piano terreno la realizzazione di un salone più ampio, sei aule al piano superiore per la catechesi dei ragazzi, più un locale per l'archivio e la fotocopiatrice, nonché uno spazio polifunzionale, oltre all'ascensore che renderà accessibile a tutti il nuovo centro parrocchiale finalmente privo di barriere architettoniche. ■

Sara Garbarini

